

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 11 - Anno X - Novembre 2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA 10 ANNI

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

SARÀ LECITO MA NON È NORMALE ACCADDE A MEDIGLIA

È apparsa all'improvviso, nel volgere di una notte una torre con funzione di ripetitore si è presentata agli occhi attoniti dei cittadini.

Se ne contava già una, dimensioni simili cioè parecchi metri di altezza, situata ad un centinaio di metri di distanza da quest'ultima, le due torri sembrano circondare un complesso residenziale, anzi grazie alle onde che i due ecomostri inviano possiamo dire che l'edificio è sicuramente circondato.

Lo sconcerto è dovuto al fatto che la distanza dalle abitazioni è minima, in quelle case abitano, ovviamente, famiglie con bambini e la preoccupazione è che tale insediamento possa risultare nocivo, tanto più che i controlli che necessariamente seguono l'andamento delle emissioni saranno rivisti tra qualche anno.

Non solo, anche il fatto che questa presenza possa svalutare il valore dell'immobile o rendere più complessa la commercializzazione sono fatti da non trascurare.

Probabilmente chi si ritrova davanti alla finestra questo mostro avrà voglia di prendersela con il mondo nessuno escluso, allora sarà bene dire che la nor-

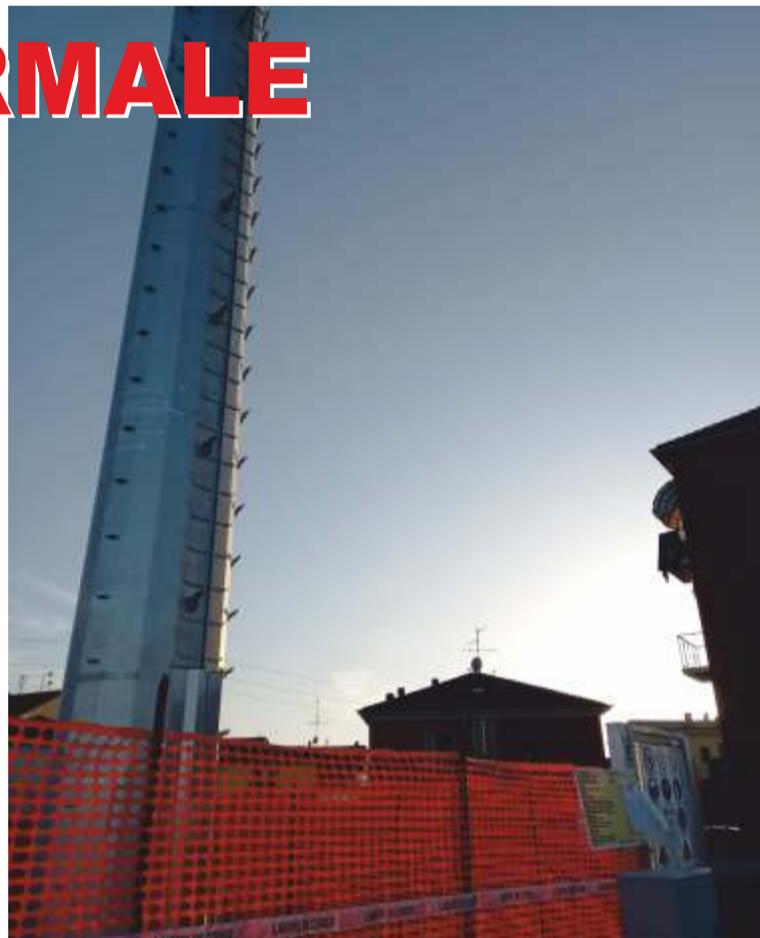
mativa in materia salvaguarda molto poco le persone ed i loro diritti. Esibendo il fatto che questi impianti sarebbero di pubblica utilità (ci lasciate usare il condizionale vero?), che il progresso non si può fermare, che il terzo millennio è il secolo delle comunicazioni che devono essere veloci, ecco che le autorizzazioni per installare le torri sono piuttosto "leggere".

Una volta individuato lo spazio, nel nostro caso un angolo di campo agricolo, ottenuto l'OK del proprietario dietro compenso, le autorizzazioni si riducono a formalità ed anche gli enti locali hanno margini ristretti per operare.

Ed allora il cittadino medio si chiede: "Ma cosa si può fare per evitare uno scempio naturalistico, proteggere la famiglia dall'inquinamento elettromagnetico, porre qualche freno alla comparsa di ripetitori ovunque?".

Qualcosa si può fare. Ricordiamo la legge n. 36 del 22.2.2001 nota come *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*.

La quale affida agli enti locali minori la determinazione dei criteri di localizzazione ottima-



le degli impianti, con finalità di massima restrizione dell'inquinamento elettromagnetico ma anche di corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi. In pratica il Comune al quale si richiede di rilasciare una autorizzazione unitaria (D.Lgs. 259/2003), dovrebbe avere la lungimiranza di dotarsi di un

piano che vada ad individuare i luoghi che meglio si adattino a questi impianti. Come è logico pensare il piano andrebbe ad individuare spazi lontani da scuole o parchi gioco, porrebbe dei paletti nel numero degli impianti accoglibili, magari anche sulle dimensioni; insomma ci vorrebbe un piano che abbia alle spalle persone che hanno

capito la portata del problema e che abbiano la ferma intenzione, non di contrastare il progresso, ma di bilanciarlo con i diritti dei cittadini, a volte trascurati. Nel nostro caso non ci risulta che Mediglia abbia redatto questo piano, altrimenti, siamo sicuri, quella posizione così a ridosso delle abitazioni non sarebbe ritenuta valida.

Ora cosa si può fare? Di sicuro escludere la parola *niente*, il Comune è chiamato a realizzare il piano e a programmare una serie di controlli continui attraverso gli enti specializzati, ad esempio ARPA, al fine di monitorare correttamente il funzionamento. Perché nel caso fosse provato che il ripetitore fosse veicolo di disturbi di qualunque genere si può affermare che sarebbero state modificate le condizioni che hanno portato all'emissione dell'autorizzazione e procedere anche con una ordinanza del Sindaco. ●

Con l'occasione la stessa domanda va rivolta anche al Comune di Peschiera Borromeo. Vi siete dotati di un Piano o Regolamento per l'installazione di impianti per le telecomunicazioni e radiotelevisioni?

Se la risposta è sì, bene così, se fosse no sarà utile pensarci subito.

**Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com**

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com



Dove Eravamo Rimasti...

SAPERE DECIDERE E AVERE UNA VISIONE DEL FUTURO: CONDIZIONI INDISPENSABILI PER IL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO

di **Marco Malinverno**



Ad un anno dalle elezioni comunali è necessario iniziare ad evidenziare alcune questioni fondamentali che riguardano il cammino della nuova amministrazione comunale.

Segnalo innanzitutto come ad un anno di distanza né le commissioni, né il Consiglio Comunale siano stati ancora investiti da discussioni riguardanti aspetti strategici per il futuro della città; non sappiamo nulla di strumenti di pianificazione come il Piano di Governo del Territorio, il piano della mobilità, della mobilità sostenibile

e dei trasporti (specie in relazione alla nuova linea M4 e prolungamento della M3), il piano del verde urbano e in particolare di aree importanti come il Carengione (oggi in una situazione di abbandono). Non si hanno segni di nessun tipo che riguardino eventuali progetti per l'efficientamento energetico, la sostenibilità ambientale e la creazione delle Comunità energetiche.

Si tratta di questioni che vanno affrontate innanzitutto in termini di indirizzi politici, prima ancora che da un punto di vista tecnico.

Vorrei fare l'esempio della logistica a Bellaria della Savino Del Bene, di cui parliamo in altra parte del giornale, per dire che gli uffici tecnici e della Polizia Locale, insieme all'amministrazione precedente, hanno autorizzato un intervento che avrà enormi ripercussioni di traffico ed inquinamento nella frazione. Ciò accade quando la politica non sa esprimere indirizzi chiari sul futuro del territorio e le scelte vengono dettate dal mercato. Ecco perché bisogna accelerare l'adozione e approvazione di strumenti di indirizzo e di pianificazione



Carengione

senza i quali si continueranno a rincorrere i problemi.

E a proposito di problemi segnalati, come ho fatto occupandomi del problema degli impianti pubblicitari, che il Comune di Peschiera B. dovrebbe adottare procedure amministrative e gestionali trasparenti e certe.

Così come andrebbero prese finalmente decisioni chiare su problemi annosi come quelli del PII di Bellaria (case di via Fallaci per intenderci, dove i cittadini aspettano da anni parchi, servizi e parcheggi), la convenzione con la società sportiva Ausonia per la gestione del Borsellino e del campo di San Bovio, la destinazione dell'



Centro civico di Linate

immobile del ex Bistrò, gli interventi urbanistici riguardanti la frazione di San Bovio (intervento di Microsoft per il Data Center e altre incombenze da anni irrisolte)... e il centro civico di Linate? E quello di San Bovio? E i servizi per le politiche attive del lavoro?

Mi fermo qui e ridico quello che più volte ho detto in Consiglio comunale, ovvero che sono sempre disponibile a portare un contributo di proposte per il bene comune, come peraltro ho sempre fatto, purché si esca da una situazione di semplice gestione dell'esistente e si apra un vero confronto politico. ●

IL RODAGGIO DELLA GIUNTA COMUNALE È FINITO! ORA ASPETTIAMO I FATTI

ABBIAMO FATTO MOLTE PROPOSTE: sui temi della sicurezza e del lavoro, sui servizi sanitari, sulle politiche sociali, sulle opere pubbliche, sul Parco Agricolo Sud Milano. **Abbiamo sempre avuto risposte negative.**

CI SIAMO OPPOSTI ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE DELL'EX BISTRÒ perché riteniamo che in quello spazio di 600 metri quadrati si potrebbero realizzare finalmente servizi per i disabili e un vero centro diurno. **Ma la maggioranza ha rifiutato la nostra proposta.**

E I SERVIZI SANITARI PRESSO ATS A BETTOLA E A SAN BOVIO QUANDO ARRIVERANNO?

Hanno stanziato **4,5 milioni di euro per realizzare un nuovo palazzetto dello sport** per 1200 posti a Mezzate. Perché non migliorare le strutture sportive esistenti sul territorio (vedasi Borsellino, campo di San Bovio, ex Peschierello, ex area feste, etc) Perché realizzare opere che richiederanno poi enormi risorse finanziarie per la loro gestione?

Aspettiamo da questa giunta comunale fatti concreti, soprattutto per il PII di Bellaria e le frazioni di Canzo, Bellinera e Mezzate

Marco Malinverno



La "Cerca" uccide ancora

Purtroppo giovedì 3 novembre sulla Provinciale Cerca, all'altezza di Bustighera un incidente mortale ha tolto **Gianguido Baroni** alla sua famiglia ed alla comunità di Mediglia che è rimasta fortemente colpita da questo improvviso lutto. Gianguido, al momento dell'impatto, era di ritorno da una delle tante e abituali azioni di solidarietà che era solito compiere, la distribuzione di pacchi viveri alle famiglie bisognose. Inutile ora ricordare la dinamica dell'incidente che, in ogni caso è legato al fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia; non si può però fare a meno di sottolineare la pericolosità di questa strada



più volte teatro di paurosi incidenti che, in certi casi, hanno comportato anche l'utilizzo di elicotteri per un pronto ricovero delle vittime.

Ricordiamo che, in generale, le strade della provincia di Milano sono tra le più pericolose del territorio nazionale, infatti si calcola una media annua di 8,3 incidenti per km.

Ora il Sindaco di Mediglia Fabiano ha giustamente disposto un giorno di lutto cittadino per ricordare la nobile figura, sarà opportuno però rivedere il sistema della viabilità e delle sicurezza proprio alla luce di questo ultimo grave episodio.

Sarà necessaria una azione coordinata che comprenda, a seconda delle aree di competenza, i Comuni e la Città Metropolitana di Milano.

Nel frattempo però dobbiamo ricordare Gianguido, attivo sin dagli albori della Caritas a Mediglia, animatore della comunità pastorale, uomo dai molti talenti, non solo organizzativi ma anche manuali, era infatti disponibile anche per le piccole manutenzioni come per le distribuzioni di pacchi.

Infatti quel fatidico giorno, parcheggiato il furgone e ripresa la sua moto, dopo aver comunicato al parroco di avere terminato i lavori si è avviato verso il suo destino. Lascia la moglie, due figlie e un nipotino ai quali va il cordoglio del nostro giornale.

Dal 30 ottobre al 30 novembre



L'APP CHE REGALA per davvero!

Scarica Style App, registrati e vieni a Galleria Borromea:
a ogni visita raccogli punti e puoi scegliere il tuo regalo!

**NUOVI PREMI
OGNI MESE!**

Scopri come riceverli su
galleriaborromea.it

**Il mese
giusto
PER FARTI
UN REGALO!**



Galleria
Borromea
SHOPPING
CENTER



ipercoop

MediaWorld

PIAZZA ITALIA

contè

C&A

LAGUSTERIA

galleriaborromea.it · Via della Liberazione, 8 · Peschiera Borromeo

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Da una recente indagine svolta da L'Impronta sulle "cose" da migliorare sia a Peschiera Borromeo che a Mediglia è emersa a maggioranza **La mobilità**.

Allora iniziamo col dire che noi per mobilità intendiamo sempre (e con noi speriamo anche i due comuni) **mobilità sostenibile**, cioè un sistema di mobilità urbana in grado di affrontare gli impatti ambientali, economici e sociali.

In pratica dobbiamo affrontare e diminuire l'impatto dovuto a inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, traffico, incidentalità, costo degli spostamenti. Le amministrazioni pubbliche sono i principali responsabili della promozione e dell'organizzazione di una mobilità sostenibile.

E' evidente che in territori divisi in più frazioni l'interconnessione tra le frazioni stesse è fondamentale, sono quindi indispensabili specifici strumenti di pianificazione come ad esempio il Piano Urbano della Mobilità.

Questo deve necessariamente dare attenzione e risalto alle questioni sociali relative alla mobilità che sono essenzialmente:

1) le persone anziane, che per raggiungere negozi, farmacie, centri clinico ospedalieri, banche, ufficio postale devono essere messe in condizione di essere autonomi e agevolati senza dover ricorrere a sprecare energie e risorse economiche.

2) gli scolari, agevolando dove è possibile una mobilità pedonale che escluda le barriere architettoniche con percorsi sicuri casa scuola, non dimentichiamo che l'accompagnare

PESCHIERA BORROMEO E MEDIGLIA

Parliamo di MOBILITA'



a scuola i bambini col mezzo privato è una delle forme più rilevanti di inquinamento e traffico.

Essendo poi i nostri comuni nella fascia della grande Milano sono indispensabili collegamenti frequenti e facili con il capoluogo.

Sempre su segnalazione dei nostri concittadini abbiamo preso buona nota e ci siamo informati su alcuni aspetti. Iniziamo con le **rotatorie** o rotonde, questa funzionano come alternativa all'incrocio con semaforo rispetto al quale dovrebbero essere più sicure. Sembra infatti che con i criteri di precedenza all'interno dell'anello si riduca l'incidentalità, si riducono i tempi di attesa, la velocità ridotta ma costante diminuisce l'inquinamento acustico ed atmosferico.

Tutto ciò ha un evidente valore sopra tutto nelle città, in quanto nei centri minori bisogna affrontare altri problemi. Il primo è rappresentato dagli

incidenti che non di rado sono causati da impropri elementi di arredo.

Vediamo di capirci, l'elemento di arredo in una rotonda non deve costituire un pericolo per la sicurezza, quindi deve essere chiaramente visibile e la forma ed il materiale usato non deve essere pericoloso.

Ad esempio una opera d'arte non è proibita ma deve essere rialzata da terra non con mattoni o altri elementi pesanti ma una pendenza naturale: terra, piante, fiori, in modo da evitare danni nel malaugurato caso di incidente. Ecco perché gli elementi non devono presentare, spigoli o sporgenze o essere a raso con ostacoli fissi.

In pratica alcune rotonde a Peschiera, **in dubbia mente** belle a vedersi, presentano un evidente

aspetto di pericolosità, immaginiamo se in una sera nebbiosa (cosa frequente) un motociclo dovesse non vedere la rotonda ed abbattersi sulle sagome riportanti il nome della città! La raccomandazione principale del Ministro è sempre: *evitare la collisione con l'opera d'arte ubicata al centro della rotonda*.

A Peschiera c'è addirittura una fontana, sempre a raso che, pur apprezzabile per i giochi d'acqua non può rappresentare un vanto dal punto di vista della sicurezza.

Altro aspetto importante nella gestione delle rotonde è quello dei passaggi pedonali perché se è vero che dovrebbero rendere il traffico regolare quindi più scorrevole, le rotonde non devono e non possono penalizzare gli attraversamenti pedo-

nali, notiamo che a Peschiera come Mediglia l'approccio alla rotonde è a velocità "allegra" ma, pur in mancanza di semaforo deve essere garantito a ciclisti e pedoni, quindi gli utenti più deboli, l'attraversamento in totale sicurezza.

Un rilievo che ci giunge da alcune lettere dei cittadini riguarda i parcheggi nella zona della Galleria Borromea, infatti in questa area (la Galleria la citia-



mo solo per riferimenti geografici non perché abbia responsabilità in quel che descriviamo), in questa area, dicevamo, **stazionano sia di giorno che di notte mezzi pesanti**, bisonti della strada, TIR.

La questione è che tengono i motori accesi, d'estate per avere aria fresca, d'inverno per il motivo opposto.

Chiaramente l'aria diventa irrespirabile e il Codice della Strada art. 157 comma 7 bis proprio per questo prevede una sanzione motivandola con la necessità di proteggere l'ambiente e l'ammontare arriva a 432 euro. Sarebbe compito della Polizia Locale compiere qualche intervento e sarebbe compito dell'amministrazione verificare la necessità o meno di dotare la città di un parcheggio per mezzi pesanti.

Sappiamo che guidare per ore e ore rappresenta una fatica vera e propria e il poter rifiutare è un requisito fondamentale per chi deve anche evitare situazioni di pericolo dovute a sonno o stanchezza. Un parcheggio dovrebbe quindi avere tutti i requisiti: strutture igienico sanitarie, e sistemi di sicurezza, si perché ogni anno in Europa si verificano 90.000 attacchi per furti a mezzi pesanti, quindi un parcheggio notturno casuale, non attrezzato in zone periferiche significa anche favorire l'arrivo di delinquenza, cosa di cui non si sente proprio il bisogno.

A proposito di mezzi pesanti, a Mediglia giova ricordare per l'ennesima volta, nel totale disinteresse dell'amministrazione, che la frazione di Robbiano è costantemente invasa da mezzi pesanti da e per la cava, inutile ora riprendere tutte le polemiche che hanno riguardato la cava, i livelli

incontrollati di estrazione, le altre lavorazioni più o meno autorizzate, ma il livello di pericolosità agli stabili causati dalle vibrazioni del terreno prodotte dal peso e dalla velocità dei camion, la circolazione e la incolumità dei citta-



Piano Urbano del Traffico e della Mobilità Sostenibile

Come è noto il Comune di Peschiera ha avviato le procedure per la redazione del Piano Urbano del Traffico e della Mobilità Sostenibile (PUMS). Si tratta, in questa fase, dell'individuazione dell/i soggetti che andranno poi a realizzare il piano per il quale sarebbero retribuiti fino a 35.000 euro complessivi. Il Piano dovrà prevedere uno "scenario di breve periodo" cioè interventi realizzabili nell'arco dei primi 2/3 anni, poi uno "scenario medio lungo" in 5/10 anni. Tra gli obiettivi sono indicate migliori generali per la mobilità, individuazione di aree di interscambio, redazione del piano parcheggi, piano piste ciclabili e ciclopedonabili, eventuali zone ZTL (zone a traffico limitato), servizi di trasporto pubblico, analisi della logistica urbana, analisi dei poli generatori di traffico etc. etc. Inutile dire che L'Impronta condivide questo progetto di massima, ed ora che i termini di presentazione delle domande sono scaduti, attendiamo di sapere con vivo interesse chi realizzerà questo piano e, ovviamente, non possiamo esimerci dal raccomandare a questo signore la lettura dell'articolo a fianco che concentra diversi argomenti che dovranno essere presi in grande considerazione. Giova inoltre ricordare e portare all'attenzione dei cittadini il fatto che, durante le fasi che porteranno alla realizzazione del piano, sono previsti una serie di incontri tra i tecnici, gli amministratori, i cittadini ed i portatori di interessi; in pratica associazioni (sportive, di categoria, sociali), società, ma anche singoli cittadini saranno chiamati a contribuire alla realizzazione del Piano attraverso proposte, osservazioni, relazioni. Un momento importante che dovrà essere condiviso e partecipato nel superiore interesse della comunità.

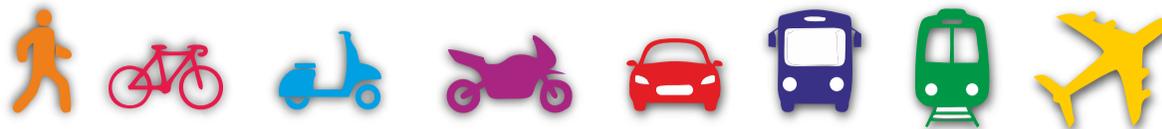
INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

dini sono sempre e costantemente all'ordine del giorno.

Teniamo conto che l'Amministrazione di Mediglia ha ritenuto di realizzare una zona a Traffico Limitato (ZTL) che interessa diverse vie nella zona di Bustighera e Triginto motivando con "gli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale del territorio". In pratica le stesse cose e motivazioni che chiedono gli abitanti di Robbiano che a quanto pare non godono degli stessi diritti dei loro concittadini.

Ma sullo stesso argomento **passiamo a Peschiera**, sappiamo che la Savino Del Bene, importante azienda di logistica, ha comunicato di avere concluso la trattativa per la nascita di un nuovo hub a Peschiera Borromeo.

L'impianto fungerà da punto di riferimento per tutta l'area del nord Italia perché, come dice la stessa azienda "interessata in questi anni da una importante crescita nei volumi e che in particolare si con-



centrerà sulle attività dei settori food e pharma".

Sia chiaro, il fatto che Peschiera sia stata individuata come base ideale per lo sviluppo dell'attività è cosa che può fare piacere, sopra tutto se significherà anche uno sviluppo di opportunità di lavoro.

Tuttavia non ci si può esimere dal pensare che questa nuova dimensione della Savino Del Bene comporterà un netto incremento del traffico su Peschiera, con tutto quello che ne consegue.

Questo grande progetto significa quindi che Peschiera diventerà il centro operativo di un grande numero di mezzi che andranno a riempire e poi svuotare i 14.000 metri quadri di magazzino previsti nella nuova struttura. Ovviamente l'idea desta da una parte interesse ma dall'altra anche preoccupazione, almeno a giudicare dalle lettere e mail che ci giungono in redazione.

Nell'interesse della popolazione sarebbe utile avere maggiori informazioni che

L'impronta cercherà di procurarsi, ma anche da parte del Comune, che sicuramente sarà stato coinvolto nelle trattative, sarebbe utile avere dichiarazioni in merito.

Ogni tanto, per fortuna, arriva anche qualche notizia positiva, alla fine di novembre sarà inaugurata la **nuova linea della metropolitana di Milano con fermata a Linate aeroporto**.

La stazione di Linate è una delle principali porte di accesso a Milano e rappresenta uno dei nodi di interscambio potenzialmente più importanti, la sua collocazione permette di accogliere i flussi di utenza provenienti dall'aeroporto, da tutta la vasta area di traffico dell'est che, grazie ai numerosi parcheggi, potrebbe accedere alla città con la metropolitana.

In questo discorso diventano di rilevante importanza i sistemi di collegamento tra i comuni dell'est Milano con Linate. Quindi la domanda che tutti ci poniamo è: Peschiera e Mediglia sono pronte ed organizzate per collegarsi con Linate? Partendo da Mediglia i mezzi suggeriti per raggiungere Linate sono le linee 66, 73 e 45 degli autobus in certi casi combinate tra loro e con il treno. Nella migliore delle ipotesi per arrivare da Mediglia a Linate servo 40 minuti nella peggiore superiamo una ora di viaggio. Da Peschiera non va certo meglio, anche qui serve una combinazione di mezzi pubblici, 66 e 73 bus, 27 tram un pochino a piedi e se tutto va bene servono oltre 40 minuti per colmare una distanza veramente minima.

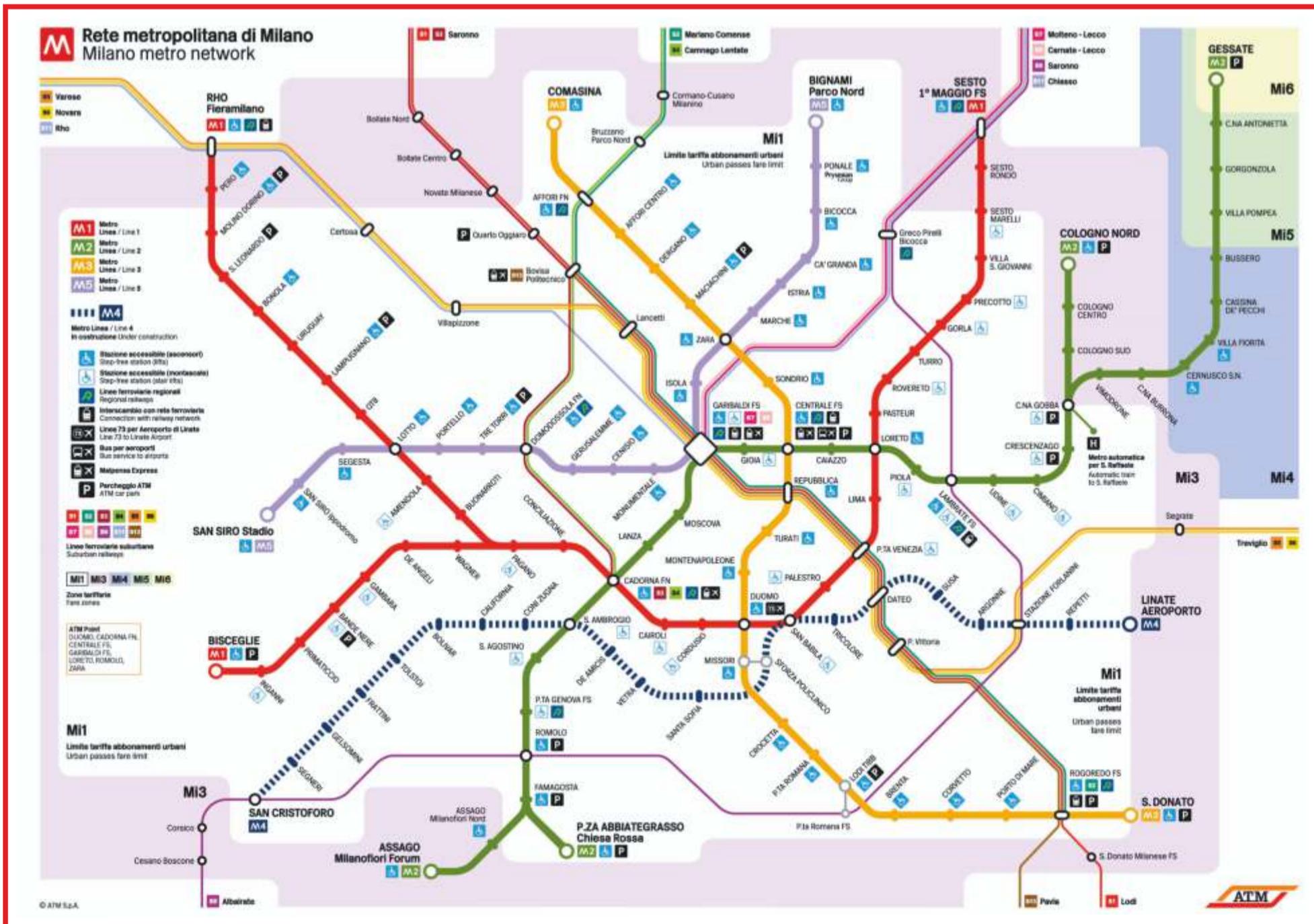
Sembra di capire che dovendo affrontare un primo viaggio di quasi 1 ora per poi prendere la metropolitana ed entrare in

città molti si sentiranno scoraggiati, allora qualcuno potrebbe prendere l'auto e coprire più velocemente la distanza con Linate per poi parcheggiare e prendere la metrò, però a questo punto inciderebbe il costo del parcheggio giornaliero.

Senza contare l'incremento del traffico sulle strade in zona aeroporto. L'ideale sarebbe quindi un collegamento diretto tra i nostri comuni e Linate. Qualcuno ci ha pensato? E' stato aperto un tavolo tra comuni e ATM? Si è pensato ad una estensione del servizio "a chiamata" che al momento collega con la linea 3 a San Donato? E' stata studiata per tempo questa opportunità?

Abbiamo una idea di quante persone, per lavoro, scuola, visite mediche, congiungimento parenti, potrebbero essere interessate?

Attendiamo risposte, su questo argomento potete considerare L'Impronta una bacheca sulla quale ognuno può scrivere, suggerire, chiedere. Ma qualcuno dovrebbe anche rispondere.



IL BANCARIO in salotto



Il Direttore di un'Agenzia Risponde
alle Vostre Domande
scriveteci in redazione

SUPERBONUS MELONI

Buongiorno cari lettori, oggi torniamo su un argomento caro a molti di Voi, il Superbonus 110% e relativi Bonus minori.

Le ultime novità riguardano la volontà del Governo Meloni di riformare la materia dei bonus edilizi attraverso la nuova Legge di bilancio.

Il Superbonus 110% è stato un incentivo incredibile per il settore abitativo, ma anche la fonte della più grossa truffa di

sempre ai danni dello Stato che, ad oggi, si aggira intorno ai 6 miliardi. Il suo scopo è quello di riqualificare gli edifici, sia al fine di svilupparne l'adeguamento energetico, sia a quello di rendere le strutture antisismiche. Soltanto per il 2022, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) ha stimato un investimento complessivo pari a circa 70,3 miliardi di euro. Non solo, anche le richieste hanno

ampiamente superato i fondi disponibili: si parla di 56,3 miliardi prenotati e non ancora sbloccati dalle banche, che già da mesi hanno smesso di dare l'ok per la cessione dei crediti.

Ricordiamo che il 31 dicembre 2022 scatta la scadenza per la proroga del superbonus 110 per le villette unifamiliari. Mentre per i condomini è previsto un abbassamento dell'aliquota che scenderà al 70% dal 1° gennaio 2024 per poi arrivare al 65% nel 2025.

L'ipotesi allo studio è quella di un ridimensionamento limitando l'intervento alle prime case e abbassando la percentuale dei rimborsi all'80% della spesa per i ceti medio-alti e al 100% per i redditi più bassi.

Di fatto quindi il bonus del 110% sarà eliminato.

Un'alternativa potrebbe essere quella di legare la percentuale



di detrazione alla **tipologia di immobile, prima o seconda casa, unifamiliare o condominio**, oppure legandola al reddito o all'ISEE per premiare persone con reddito più basso che riformano una prima casa. Il fine di questa revisione è quello di non mettere in difficoltà gli imprenditori del settore o di frenare le ristrutturazioni edili. Per questo motivo i bonus edilizi verranno probabilmente confermati.

Quindi la detrazione fiscale del Superbonus per l'abitazione principale probabilmente scen-

derà dal 110% all'80%, mentre per le seconde case la percentuale potrebbe oscillare tra il 50% e il 65%. In questo senso, la riforma del centrodestra dovrebbe stravolgere le aliquote previste dalla Manovra 2022, che miravano invece a una graduale riduzione del Superbonus come accennato sopra.

La riforma del centrodestra includerà anche una clausola di salvaguardia per tutelare i cantieri già autorizzati e aperti. L'ANCE ha anche chiesto al Governo una proroga di sei mesi delle agevolazioni edilizie, senza che vengano apportate modifiche sostanziali, allo scopo di recuperare i mesi "persi" per via della questione della cessione del credito.

*A presto cari lettori,
un affettuoso
abbraccio virtuale.*



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il diritto di accesso agli atti rappresenta una delle principali estrinsecazioni del criterio di trasparenza che, unitamente a quelli di economicità, efficacia e pubblicità, deve reggere l'attività amministrativa.

Esso consente ai cittadini di veder garantiti i propri diritti rispetto all'agire della P.A. Esaminiamo, quindi, come è disciplinato e come fare per esercitarlo.

Il diritto di accesso agli atti amministrativi è disciplinato dalla legge 241/90 sul procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi, che gli dedica gli articoli da 22 a 28.

L'articolo 22, in particolare, specifica tra l'altro, che l'accesso, "attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza".

E' sempre l'articolo 22 della legge 241/90 a precisare anche quali sono i soggetti che possono esercitare il diritto di accesso agli atti amministrativi, ovvero sia i soggetti interessati. Si tratta, in particolare, di "tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è

chiesto l'accesso".

Al riguardo, occorre altresì precisare che è documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti che sono formati o che sono comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

Chiarito quali sono i soggetti titolari del diritto di accesso agli atti amministrativi, vediamo ora quali sono i soggetti che, invece, sono obbligati a consentire l'esercizio di tale diritto.

La norma di riferimento, questa volta, è quella di cui all'articolo 23 della legge 241/90, che specifica che il diritto di accesso si esercita nei confronti:

- delle pubbliche amministrazioni,
- delle aziende autonome e speciali,
- degli enti pubblici,
- dei gestori di pubblici servizi.

Nei confronti delle Autorità di garanzia e vigilanza, invece, il diritto di accesso si esercita nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.

In alcuni casi, il diritto di accesso agli atti amministrativi è escluso o può

essere limitato: ad esempio, l'accesso è escluso nei procedimenti tributari e, nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi che contengono informazioni di carattere psicoattitudinale relative a terzi.

In altre ipotesi l'accesso può invece essere escluso con regolamento del Governo, come ad esempio quando può arrecare pregiudizio ai processi di formazione, di determinazione e di attuazione della politica monetaria e valutaria.

Resta comunque fermo il fatto che l'accesso va sempre garantito se risulta necessario per curare o difendere gli interessi giuridici del richiedente.

Il diritto di accesso si esercita mediante richiesta motivata rivolta all'amministrazione che ha formato il documento per esaminarlo o estrarne copia. La P.A., nel caso in cui ritenga di non dover accogliere la richiesta, può respingerla se la stessa ha ad oggetto documenti esclusi dal diritto di accesso, limitarla in riferimento ad alcuni dei documenti richiesti e differirla laddove la conoscenza dei documenti possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Se decorrono inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso, questa si intende respinta.

Avverso il diniego di accesso è previsto il ricorso giurisdizionale al TAR.

Avv. Dario De Pascale

IL NUTRIZIONISTA IL CACO

Detto anche "mela d'oriente", il caco è un frutto che arriva direttamente dalla Cina, divenuto poi celebre anche in Giappone; addirittura, in terra nipponica, il "kaki" è considerato l'albero della pace poiché alcuni kaki furono le uniche piante sopravvissute al bombardamento atomico sulla città di Nagasaki.

E' un cibo sicuramente energetico, dal momento che apporta 65 kcal su 100 g, di cui 16 g di zuccheri; importante è anche il contenuto in carotenoidi, precursori della vitamina A. Molto elevata è anche la percentuale in fibra, probabilmente responsabile del blando effetto lassativo del frutto.

Due controindicazioni: trattandosi di un frutto dal non trascurabile contenuto calorico e dal rilevante contenuto in zuccheri il suo consumo deve essere attentamente monitorato in soggetti a dieta ipocalorica o in individui diabetici. Il che non significa che in queste condizioni sia necessario privarsene: sarà sufficiente scegliere un frutto piccolo, sotto i cento grammi – ottimo in tal caso la variante del caco "vaniglia", frutti (di origine campana) normalmente di dimensioni minori.

Il periodo di maturazione dei cachi è proprio il mese di novembre..è il momento giusto per gustarli!

Dott. Emanuele Caruso



A cura del **Dott. Emanuele Caruso**,
biologo nutrizionista. Per domande e richieste di
argomenti da affrontare, contattatemi:

Tel. 348 481 2010

studionutrizionecaruso@gmail.com

www.nutrizionistaemanuelecaruso.com



PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

ATTI TRASGRESSIVI IN ADOLESCENZA

La propensione alla trasgressione è naturale in adolescenza, età in cui è forte il bisogno di "provare" i limiti, sia quelli dell'ambiente esterno, sia quelli del mondo interiore: "provarli" nel senso di metterli alla prova per saggiarne la solidità e la permanenza, nonché di sentirli e ammetterne la realtà. Il contesto sociale contribuisce, attraverso la determinazione di valori sociali condivisi, a stabilire ciò che è permesso o vietato, definendo i limiti il cui superamento costituisce una trasgressione. Di fronte ai com-

portamenti trasgressivi e antisociali messi in atto dagli adolescenti gli adulti, in genere, provano forte preoccupazione e allarme e tendono a rispondere in modo repressivo. Le reazioni repressive si rivelano inefficaci e spesso controproducenti.

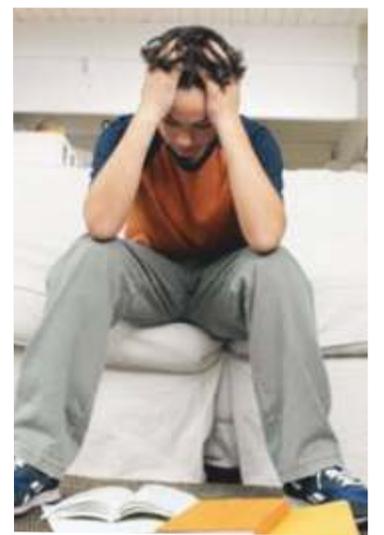
Le azioni trasgressive tipiche dell'adolescenza vanno dalle fughe da casa, al consumo di sostanze, ai furti, alle risse e agli atti vandalici. Spesso vengono compiute in gruppo o in coppia, in un contesto ludico e di evasione. Nella preadolescenza si riscontrano con mag-

giore frequenza gli atti di vandalismo e le aggressioni, mentre dai 15-16 anni si registra un aumento di furti, rapine e trasgressioni che hanno a che fare con il consumo o lo spaccio di droga.

Nel periodo post covid si è osservato un incremento di questi comportamenti tra i giovani, che sembra legato all'iperaggressività e necessità di dare sfogo al fatto di essere stati per molto tempo sottoposti a numerosi divieti e restrizioni alla vita sociale.

È difficile distinguere le situazioni in cui trasgressività e

aggressività sono funzionali alla crescita e all'acquisizione di un'identità sociale e quelle in cui, al contrario, esprimono una tendenza antisociale o segnano l'esordio di una carriera delinquenziale. La dottoressa Cristina Saottini, psicoanalista che ha pubblicato numerosi articoli sul tema della devianza minorile, scrive che "L'opacità delle motivazioni, la percezione di una mancanza di alternative decisionali, l'agire d'impulso, l'effetto di contagio deresponsabilizzante del gruppo, la scarsa empatia, la minimizzazione del significato trasgressivo o aggressivo del comportamento, sono tutti tratti che spesso si ritrovano nei ragazzi che commettono reati e nella valutazione iniziale può essere difficile dire quanto siano l'espressione di tratti di personalità stabili, a specifiche condizioni del momento o siano piuttosto da attribuire ad una dinamica evolutiva... La commissione di un reato è un



gesto a forte rilevanza simbolica a cui va riservata una corretta lettura per poter comprendere le ragioni del disagio dell'adolescente ed evitare così che si trasformi in un punto di non ritorno verso la delinquenza minorile." Fondamentale è la risposta che il mondo adulto fornisce, al fine di favorire la ripresa del percorso evolutivo.

Dr.ssa Stefania Arcaini



NOVEMBRE: il mese che ci prepara all'Inverno

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com - Tel. 327 35.22.718

Dal 9 di novembre, nel calendario cinese, ha inizio la salita verso l'inverno, stagione governata dalle acque, ma anche dal fuoco dell'estate che non è scomparso del tutto. Pertanto, immaginiamo novembre come un grande calderone pieno di acqua che ha bisogno di essere riscaldato dal fuoco.

Il calderone (triplice riscaldatore nella Medicina Tradizionale Cinese) è il nostro sistema energetico che controlla il metabolismo delle acque: quindi i due elementi di acqua e fuoco nel mese di novembre sono compresenti, il fuoco (cuore) della stagione estiva viene avvicinato dall'acqua (reni) che poi sarà la caratteristica principale dell'inverno. Questo alternarsi di acqua e fuoco ci porta ad avere un calo energetico tra le ore 21 e le ore 23 perciò molto spesso, in questa fascia oraria, le persone si addormentano per la stanchezza, anche quelle che di solito soffrono di insonnia sia nelle ore mattutine che in quelle più avanzate della notte.

Cosa possiamo fare in questo periodo per stare meglio?

La Natura è sempre nostra alleata e ci viene in supporto per sostenerci in questi cali energetici quotidiani. Naturalmente la nostra prima alleata è una sana alimentazione: molto importante è iniziare ad alimentarsi con cibi cotti, più caldi evitando di abusare di cibi troppo freddi come le insalate, le mozzarelle ed altro.

Questi alimenti rallentano e raffreddano il nostro sistema energetico mettendolo in difficoltà e aumentando l'umidità interna che già esternamente è in continuo aumento.

Hai mai sentito parlare di oligoelementi?

Gli **oligoelementi** sono minerali e metalli in microdosi, presenti nei tessuti del nostro organismo in quantità infinitesimale, che possono esserci d'aiuto per "svegliare" il metabolismo. Gli **oligoelementi** giocano un ruolo biologico fondamentale perché inne-

scano e accelerano gli scambi tra le cellule, gli enzimi, gli ormoni e le vitamine: gli **oligoelementi**, in pratica, agiscono come dei catalizzatori, facilitando molti processi metabolici e garantiscono il funzionamento delle difese immunitarie, riparando i danni causati dai radicali liberi e prevenendo le degenerazioni cellulari. Dal momento che noi non li possiamo produrre da soli, abbiamo bisogno di integrare gli **oligoelementi** in primo luogo attraverso l'alimentazione. Ma a volte mangiare bene non basta: il nostro modo di nutrirci, ricco di cibi conservati, talora contaminati o impoveriti, non è sufficiente a garantirci un corretto approvvigionamento.

Per questo è necessario assumere gli **oligoelementi** sotto forma di fiale, che vanno a compensare le carenze spesso dovute a una dieta povera o sbilanciata.

La cura con gli oligoelementi era già nota agli antichi: i Romani, per esempio, sfruttavano il potere disinfettante dello zolfo, mentre gli Egizi avevano osservato che lo zinco accelerava la cicatrizzazione delle piaghe. Tuttavia, è solo nel XIX secolo che Jacques Ménétrier ha messo a punto un vero e proprio metodo terapeutico, costruito a partire dagli studi sulle tracce di minerali presenti negli organismi viventi ed evidenziandone il ruolo fondamentale in tutti i processi vita.

Tutti conosciamo gli oligoelementi più noti come zinco, ferro, fluoro, rame, cromo, cobalto, li assumiamo gior-



nalmente, senza saperlo, attraverso i cibi che mangiamo. Pochi, invece, conoscono le proprietà dell'Oro-Rame e Argento somministrati insieme.

Questi tre oligoelementi sono consigliati in tutti quei casi in cui la persona si sente anergica (senza energie) e totalmente priva di forze, sia fisiche che psichiche. L'oligoelemento oro-rame-argento ridona energia e vitalità ed è particolarmente consigliato per le persone anziane che si trovano a dover vivere momenti di solitudine e sconforto, nonché convalescenze dopo problemi di salute. È utile in soggetti con scarse difese immunitarie, in costante stato di debilitazione organica e che presentano scarsa reattività generale dell'organismo.

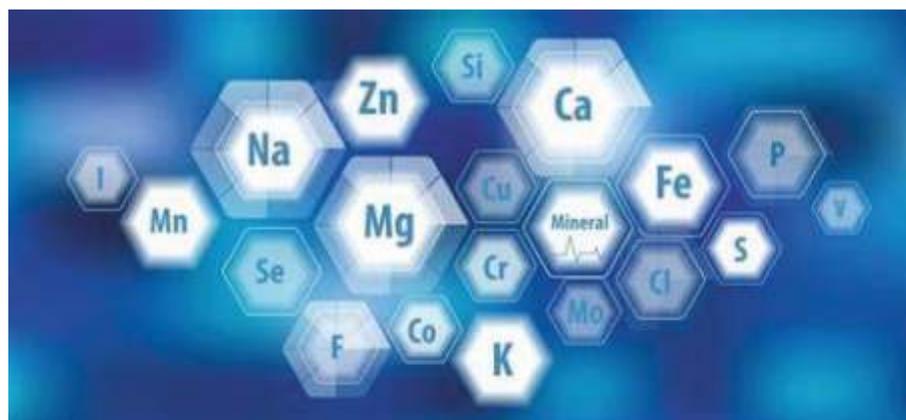
Possiede azione preventiva e terapeutica, sia in fase acuta che cronica, di tutte le patologie flogistiche ed infettive.

Inoltre, questi tre oligoelementi sono i più efficaci per la bellezza e la giovinezza della pelle che viene segnata dal tempo: stimolano l'assorbimento dei grassi insaturi e della vitamina E che assumiamo attraverso i cibi, permettono alla cute di trattenere più acqua e conservare la luminosità spingendola ad accelerare il ciclico rinnovamento cellulare. Quindi rinnovando le nostre cellule

portano beneficio al viso, al corpo e anche ai nostri capelli che in questo periodo sono particolarmente fragili e tendono a cadere. Per concludere la pillola di novembre questo eccezionale "trio" può essere assunto come integratore, può essere aggiunto a creme, sieri o olii da massaggio ed essere applicati sul corpo e sui nostri capelli.

La Naturopata può aiutarti a capire se ne hai realmente bisogno, un consulto prima della loro assunzione può aiutarti a capire tante altre cose e ricordati che "la Bellezza esteriore dipende sempre dal nostro stato di Benessere interiore!" **Buon Novembre!**

Felicia Curci Naturopata



Riceviamo da una nostra amica e attenta lettrice il pezzo che trovate in questa pagina, questa testimonianza reale e vissuta veramente merita di essere condivisa quindi un grazie ad Annarita che, se avrà piacere, troverà qui all'Impronta le porte aperte per nuovi articoli

SORRISI IN ROSA:

LE DONNE E HUMANITAS PER GUARDARE OLTRE
Oltre la cura partendo dalla prevenzione:
il filo rosa che unisce e rafforza la ricerca

Ottobre è il mese della prevenzione.

Negli ospedali Humanitas ottobre è qualcosa di più.

Da diversi anni "Sorrisi in Rosa" colora non solo i corridoi di Humanitas, attraverso i sorrisi di tante donne testimonial della lotta al tumore della mammella, ma è oramai occasione consolidata per fare rete su prevenzione, ricerca, traguardi raggiunti in tema di oncologia senologica.

"Sorrisi in Rosa" nasce dall'idea di due donne, la fotografa Luisa Morniroli e la scrittrice Cristina Barberis Negra, di trasformare il dolore della diagnosi e il percorso di cura in un'occasione di racconto, condivisione e speranza da trasmettere, attraverso il volto e le storie delle protagoniste, alle altre donne.

Storie di forza, di resilienza, di coraggio ma soprattutto storie di donne e di vittoria, a testimonianza che di tumore al seno si guarisce e che una diagnosi tempestiva e una prevenzione efficace sono gli strumenti più importanti di cui disporre e su cui investire.

Quest'anno "Sorrisi in Rosa" si è arricchito di una nuova sinergia, promossa con l'Università del Sacro Cuore di Milano, interessata, attraverso lo studio promosso dal CREMIT - Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia - ad indagare l'effetto che "Sorrisi in Rosa" produce sulle donne, malate e

non, con o senza un trascorso di diagnosi oncologica, e sulla percezione di sé e verso l'altro. I risultati dell'indagine condotta attraverso sondaggi anonimi sarà presentata a marzo del prossimo anno.

Ma "Sorrisi in Rosa" è anche e soprattutto informazione, momento di sinergia tra addetti ai lavori e pazienti, tra medicina e speranza di cura, tra consapevolezza e nuove prospettive.

Se è vero che i circa 60 mila casi all'anno diagnosticati candidano il tumore della mammella a diventare in pochi anni la neoplasia più diffusa è altrettanto

anche personale infermieristico altamente specializzato e umanamente stupefacente scommette sul futuro e guarda avanti, alla ricerca, alla sinergia e alla multidisciplinarietà da cui scaturiscono soluzioni di cura innovative.

La ricerca in Humanitas è il motore propulsivo. La ricerca in Humanitas si tinge spesso di rosa e investe su progetti specifici coronati spesso da eccellenti risultati che vanno immediatamente ad impattare sulla realtà e sulla vita concreta dei malati oncologici.

Un importante studio condotto



vero che oggi, una diagnosi precoce, garantisce un tasso di sopravvivenza che supera il 90%.

Ed è da questa speranza che è anche certezza che occorre partire e su cui occorre investire. Ne sono certi i medici dell'equipe di oncologia senologica di Humanitas.

La Breast Unit, diretta dal prof. Corrado Tinterri, di cui fanno parte medici eccellenti che sono diventati negli anni punti di riferimento per le pazienti in cura presso Humanitas ma

in Humanitas ha dimostrato, ad esempio, che nel campo della chirurgia conservativa della mammella, la rimozione di tutti i linfonodi ascellari, in pazienti con linfonodi sentinella intaccati dalla malattia, non è scelta obbligata per garantire la salute della paziente. Un approccio chirurgico più conservativo quindi può essere la strada da intraprendere, garantendo gli stessi esiti per la paziente e, contemporaneamente, permettendo un approccio meno traumatico ed

impattante sia sul corpo che sulla psiche della donna.

Sempre durante le giornate di "Sorrisi in Rosa" è stato presentato il nuovo progetto, che vede Humanitas soggetto capofila, attraverso il quale alla mammografia standard sarà affiancata la mammografia con contrasto, capace di una maggiore puntualità e precisione di diagnosi. Saranno arruolate donne in fase di follow up oncologico al fine di riscontare questa ipotesi, che potrebbe portare a prediligere questa nuova metodologia di indagine.

Così come le innovazioni della tecnologia stanno rendendo sempre più concreta la possibilità di abbinare chemioterapia ed immunoterapia in una simbiosi che sfrutta i punti di forza di questi due essenziali strumenti di cura: la forza distruttiva dei chemioterapici imprigionata nella precisione degli anticorpi monoclonali. Da questo assemblaggio nascono farmaci capaci di colpire in modo

mirato le cellule tumorali, con la forza della chemioterapia ma senza intaccare le cellule sane. Tutto questo è una parte piccola ma non marginale del mondo Humanitas, di cui "Sorrisi in Rosa" non è semplicemente una vetrina ma un motore propulsore, di idee, stimoli, voglia di vivere e di testimoniare che il percorso per annientare il tumore al seno è certamente lungo, difficile, complicato ma che la strada intrapresa è quella giusta.

Annarita Sica

IRCCS
HUMANITAS
RESEARCH HOSPITAL

CONTATTI

Centralino
sempre attivo 0282241

Informazioni e Prenotazioni SSN
da lunedì a Venerdì 9:00-17:00
0282248282

Informazioni e Prenotazioni Pazienti Privati e Assicurati
da lunedì a Venerdì
8:00-19:00
Sabato 8:00-13:00
0282248224

Cancer Center
lunedì/venerdì 9:00-17:00
0282246280

Senologia
da lunedì a Venerdì
10:00-12:00
0282246252

Segreteria Ricoveri e Prericoveri:
lunedì/venerdì 10:00-12:00
0282248225

Check-up
da lunedì a venerdì 9:00-17:00
0282242100

Accoglienza Pazienti Cronici
da lunedì a venerdì 9:00-12:00
0282248297

Linea Prelievi
Prenotazione e test sierologici IgG: da Lunedì a venerdì ore 8:00-12:00
Informazioni Prelievi:
da lunedì a Venerdì
ore 8:00-12:00
0282248230

Ricoveri Pazienti Privati
da lunedì a venerdì 8:00-17:00
0282246250
ricoveri.privati@humanitas.it

Per annullare appuntamenti segreteria telefonica sempre attiva
0282248280

www.humanitas.it



Ciao a tutti, comincio a pensare che, viste tutte le emergenze dei Comuni di Peschiera Borromeo e Mediglia, dovrei chiedere uno stipendio al giornale ma siccome io dei soldi non me ne faccio niente devo trovare il compenso giusto. Va bè, intanto avete notato questo ennesimo scempio? Ma stiamo aspettando che le fronde di questo maestoso albero coprano tutta la strada? E' pericoloso!! Ma nessuno ci ha fatto caso?

VIA 2 GIUGNO - PESCHIERA BORROMEO - FRONTE CENTRO POLIFUNZIONALE SANDRO PERTINI

LETTI PER VOI

COME UN RAMO SECCO
di Eugenia Di Guglielmo
Pagine 126

Editore:
Scatole Parlanti
Collana: Voci

Come un ramo secco vede l'intrecciarsi di diversi personaggi che trascorrono una vacanza in barca. Personalità così lontane si ritrovano a vivere a stretto contatto durante la vacanza in mare aperto nel Tirreno.

La narrazione parte dalla scena finale, l'ottavo giorno: un corpo senza vita galleggia in mare e l'identità non è nota. In fla-

shback ripercorriamo i giorni precedenti: Carola, la protagonista, scrittrice in erba e le vicende degli altri turisti, che le ruotano attorno. Il tutto è stemperato dai colori del mare che incanta con la sua bellezza.

SOGNANDO GINGER ROGERS
di Eugenia Di Guglielmo
96 pagine

Libraccio Editore

In una fredda notte di dicembre la vita di sei persone si incrocia in modo drammatico. Un anziano padre, un tossico, una ragazza, un'insegnante, un

figlio responsabile e maturo, una donna ambiziosa e dedita alla carriera. Vissuti diversi, esperienze differenti eppure sullo sfondo del film di Ginger e Fred una linea sottile farà trovare tutti e sei intorno al tavolo per festeggiare il Natale insieme. Scritto con intensità, non mancano tratti di leggerezza.

Un romanzo breve ma intenso consigliato a chi ama le storie intriganti ed intense. Da leggere durante le festività natalizie ma non solo.

LETTI PER VOI

IL DESTINO NEL NOME

Regia di Mira Nair

Genere commedia

India, Usa 2006

durata 122 minuti.

Il destino nel nome è tratto dal romanzo "L'omonimo" di Jhumpa Lahiri e narra le vicende di due giovani bengalesi, Ashima e Ashoke che si uniscono in matrimonio per volontà delle loro famiglie.

Incominciano a conoscersi dopo il matrimonio e tra loro nasce e cresce un'intesa fatta di silenzi rispettosi, di fiducia e

di voglia di affrontare la loro esistenza insieme a New York lontano dalle loro famiglie.

La loro unione viene benedetta dalla nascita di due figli. Ashoke decide di dare al primo figlio il nome Gogol, come il celebre autore russo che lui adora e che ha segnato il suo passato quando è stato vittima di un incidente ferroviario.

Crescendo Gogol decide di cambiare nome per essere uguale ai suoi coetanei, si allontanerà dalla sua famiglia in piena

trasgressione. Poi qualcosa cambierà irrimediabilmente il corso delle loro vite.

Un film intenso, molto suggestivo per i colori e la tradizione bengalese. Coinvolgente e forte a livello emotivo.

LONTANO DA LEI
Regia di Sarah Polley

Genere drammatico

Canada 2006

durata 110 minuti.

Lontano da lei, tratto dal racconto "Nemico, amico, amante..." di Alice Munro, racconta di un amore totalizzante tra Grant e Fiona, uniti in matrimonio per quasi mezzo secolo. La loro esistenza è scandita da piacevoli abitudini che lasciano trapelare qualche imperfezione nella loro unione, apparentemente perfetta.

Poi Fiona incomincia ad accusare dei segni di demenza, piccole dimenticanze che sembrano sciocchezze rivelano alla fine un principio di Alzheimer.

Grant è costretto a rivedere le sue certezze e a prendere una decisione che non avrebbe mai pensato.

L'interpretazione ineccepibile di Julie Christie, nei panni di Fiona, le farà aggiudicare nel 2008 l'Oscar come migliore attrice protagonista. Per il ruolo drammatico Julie ha ottenuto altri riconoscimenti.



Sull'Autrice ...

Eugenia Di Guglielmo

Qual è il filo conduttore tra i tuoi romanzi?

Come un ramo secco e Sognando Ginger Rogers, i miei ultimi romanzi, sembrano molto diversi. Il primo è un thriller psicologico, ambientato in barca a vela nell'arcipelago toscano. Il secondo è una storia che si svolge a Natale, a Firenze, e coinvolge persone tra loro perfettamente sconosciute prima che un tragico evento le faccia incontrare.

Tra i due romanzi però c'è un elemento comune: in entrambi, i personaggi costruiscono la storia in una forma di corallità, a più voci. Nel thriller attraverso il diario di bordo si viene a conoscenza dei particolari più nascosti di ogni figura, in Sognando Ginger Rogers le storie sembrano tanti fili separati che solo a un certo punto si uniscono.

Come sviluppi le tue trame?

Le storie a volte nascono da dettagli, scene vissute o osservate, suggestioni, sogni che possono nascere inaspettatamente. Ne prendo nota, cerco di fissare nella memoria e inizio a creare intorno una trama, dando forma ai personaggi, ai luoghi, ai suoni e agli odori. Faccio lunghe e approfondite ricerche, un vero e proprio studio, che poi diventa narrativa. L'indagine storica e psicologica è comunque sempre alla base dei miei romanzi.

Oltre alla scrittura di cosa ti occupi nella vita?

Sono un'insegnante di italiano, latino e greco, quindi ho la fortuna di leggere e rileggere opere meravigliose senza stancarmi mai. Faccio la mamma cercando di stare al passo con un'adolescente ribelle. E nei pochi momenti liberi mi dedico allo yoga, al tennis, al cinema, insomma a tutte quelle belle passioni che mi piace coltivare.

OMICIDIO A PALAZZO MARINO

Abbiamo osservato con attenzione la rassegna "Ottobre letterario", un ricco carnet di eventi organizzato presso la biblioteca comunale. Il ventaglio è ampio e la parte del leone è del giallo o noir, ma non mancano opere di narrativa e saggistica, un programma ambizioso con spunti di grande interesse, insomma un buon prodotto del quale sentiamo il dovere di ringraziare Daniele Bertoni autore, disegnatore e presentatore delle serate ed ora in procinto di lasciare il comune per andare in pensione, riteniamo che non sarà facile sostituirlo.

Comunque siamo andati ad una di queste serate e abbiamo scelto "Omicidio a Palazzo Marino". Conosciamo gli autori e ne apprezziamo le opere, già 12 se non sbaglio, ma sembra giusto presentarli anche a voi. Una coppia letteraria Roberto Caputo e Nadia Giorgio, lui non dorme mai, studia come un forsennato, prende appunti e la mattina si sveglia adrenalico.

Lei nicchia guardinga, aspetta si lascia ispirare dal correre vorticoso della giornata opponendo alle sollecitudini letterarie del collega una pigrizia illuminata e sensibile. Il risultato è sorprendente, le storie, godibili e interessanti, hanno come territorio Milano.

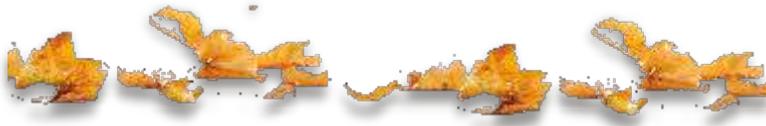
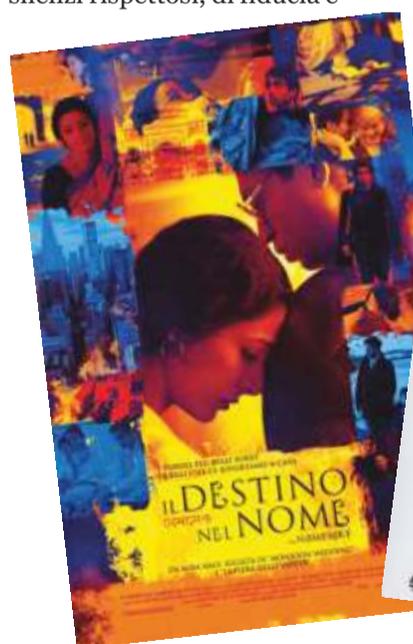
Una città che come sappiamo



fa della velocità, del lavoro, della concretezza i suoi ingredienti, una città dove ampi stradoni e alti grattacieli si alternano con vicoli stretti e case di ringhiera. Una città dove fino a pochi anni fa la nebbia la faceva da padrona e i vecchi lampioni stradali lanciavano una fioca luce arancione che filtrando nella nebbia sviluppava quell'alone di mistero.

Oggi Milano è tra i protagonisti dei libri del duo Caputo - Giorgio, e tra le milanesità non poteva mancare Palazzo Marino teatro suo malgrado di un omicidio nel mondo della politica, le indagini sono affidate ancora una volta al commissario Ferrarini, un personaggio al quale affidarsi e nel suo essere un po' rivoluzionario e lontano dagli schemi, possiamo ritrovare la sete di giustizia e la fame di buon cibo che, puntualmente, trova, nelle trattorie milanesi. Insomma per farla breve un libro da leggere e un grazie alla biblioteca per averlo intelligentemente presentato anche a Peschiera.

Massimo Turci





Una gita al giorno



FAI

UNA CONCRETA IDEA DI

Bellezza

L'Italia è un Paese speciale, basti pensare che abbiamo 55 siti considerati "patrimonio dell'umanità", 4.026 musei, 293 tra parchi ed aree ecologiche, 570 complessi monumentali.

E le Cattedrali? Sono 225.

Poi ci sarebbero i Palazzi Reali: 6, poi anche i palazzi nobiliari ma lasciamo perdere perché solo a Palermo ce ne sono un centinaio.

I Parchi Nazionali sono 25 per 1.600.000 ettari, che dire delle coste? O delle montagne con picchi sopra i 4.000 metri.

In somma l'Italia è un gioiello, su questo ben di Dio, se fossimo capaci, ci potremmo vivere e di rendita. Ma tutto questo ed altro ancora deve essere protetto, curato, mantenuto, Non è solo una questione di soldi ma sopra tutto di cultura.

In questo campo interviene il **Fai Fondo Ambiente Italiano**, nato per il forte desiderio di proteggere la bellezza del nostro Paese, per tutelare luoghi speciali che tutto il mondo ci invidia, ma anche per dare valore a beni minori spesso dimenticati.

Un pò di storia.

Si deve ad Elena Croce, figlia del grande filosofo Benedetto Croce, il primo impulso a creare in Italia un movimento che si prendesse cura di difendere storia, arte e paesaggi d'Italia. Elena si rivolse all'amica Giulia Maria Mozzoni Crespi, durante una passeggiata nella campagna toscana e senza tanti preamboli le propose di fondare un qualche cosa che somigliasse al National Trust inglese, cioè una federazione di associazioni aventi lo stesso scopo. Rimase famosa la risposta di Giulia "Lassù c'è il porridge e noi mangiamo spaghetti, lassù piove e qui splende il sole, vedo poche analogie". Ma



Elena Croce

siccome a volte le idee impossibili diventano realtà, nel 1975 nacque il FAI e già nel 1977 i primi beni furono donati, tra questi Cala Junco nell'**isola di Panarea**, il **Monastero di Torba** in provincia di Varese, il castello di Avio in Val Lagarina (Trento).

Iniziarono così i lavori di restauro al **Monastero di Torba** che fecero riaffiorare mura

romane ed affreschi longobardi e dopo 8 anni verrà dichiarato Patrimonio dell' Unesco. Nel 1993 nascono le prime giornate di primavera, per la prima volta 90 luoghi in 32 città sono aperti al pubblico, dopo 25 edizioni si conteranno 10.000.000 di visitatori e 123.000 volontari.

L'Italia comincia a capire e la Regione Sicilia affida gratuitamente al FAI per 25 anni il **Giardino della Kolymbethra**, cioè un gioiello archeologico nella Valle dei Templi di Agrigento. Nel 2003 invece gli italiani sono chiamati per la prima volta a segnalare quei luoghi a cui tengono maggiormente e che magari sono semiabbandonati, in questa prima edizione voteranno 24.200 persone in quella del 2020 i votanti saranno 2.300.000.

La missione è portare gli italiani a scoprire un patrimonio



Monastero di Torba



isola di Panarea



Giardino della Kolymbethra



Matera

inaspettato, palazzi che si conoscono solo di nome, castelli visti in lontananza.

Ogni luogo aperto necessita della collaborazione di volontari che registrano gli ospiti, li inquadrano e li accompagnano e anche di ciceroni che descrivano con passione quel che si vede, nei giorni scorsi si sono svolte le giornate FAI di autunno, in 350 città italiane sono stati aperti al pubblico più di 700 siti, moltissimi per la prima volta, e sono stati visitati da oltre 330.000 persone.

La singolarità di questo successo è che il valore di un luogo è indipendente dalla sua età, dallo stile architettonico, dal valore economico, dalla sua funzione, può avere valore per tutto il Paese o anche solo per una piccola comunità che in quel luogo o in quella persona

si riconosce. Il Colosseo è fortemente romano ma è riconosciuto e riconoscibile a livello mondiale, il Palazzo Ducale a Modena non ha lo stesso impatto mediatico, ma provate a toccarlo ai modenesi.

Dante ha una dimensione mondiale, ma quanto contano Carlo Porta a Milano e Trilussa a Roma. E quante feste locali sono ricche di tradizioni e valori culturali e poco conosciute, pensiamo alla Festa della Bruna che da 600 anni ha come sfondo l'incredibile città di **Matera**.

Conclusioni.

Il FAI è una macchina gigantesca di cui tutti possono fare parte, l'iscrizione costa pochi euro e ti apre le porte a centinaia di luoghi in tutta Italia, dalla Reggia di Venaria a Torino a Palazzo Strozzi a Firenze, ma può anche coinvolgerti con eventi particolari magari alla Fondazione Prada a Milano o alla Biennale di Venezia.

Questo mese non vi abbiamo proposto una gita, ma con una semplice adesione potrete disporre di un catalogo di visite, di gite di esperienze, visitate con il vostro PC il sito FAI e raccontateci le vostre impressioni.

ISCRIVITI AL FAI

L'iscrizione vale 12 mesi e, oltre a dare il tuo contributo ad una comunità che difende arte, natura e bellezza in generale, avrai la tua bella convenienza: accesso gratuito ai beni FAI aperti tutto l'anno, il 50% di sconto a musei, teatri, giardini, festival convenzionati con FAI, ingresso gratuito ai luoghi gestiti nel mondo da associazioni equivalenti al FAI, ad esempio National Trust of Scotland.

Ma veniamo ai costi, che sono veramente irrisori:

INDIVIDUALE adulto 39 euro

COPPIA 60 euro

FAMIGLIA (adulti con bambini) 66 euro

GIOVANE (fino a 25 anni) 20 euro

INSEGNANTE con tutta la classe 38 euro

Poi ci sono anche le quote sostenitore ed altre notizie che potrete trovare sul sito

www.fondoambiente.it



Adotta un Bene del FAI



Adotta un albero in un Bene FAI



Adotta una stanza o un restauro





Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERARTE



AGORA
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

Vivere Milano Visita alla Pinacoteca di Brera

Parte 4

I nostri incontri mensili sulla Pinacoteca di Brera proseguono anche se necessariamente concentrati solo su alcune delle opere che si trovano all'interno dello spazio espositivo, luogo di arte cultura e studio.

Oltre ai quadri citati nei precedenti articoli, troviamo capolavori dei maestri della pittura lombarda, tavole e dipinti di gusto bizantino e opere di vario genere legate al periodo rinascimentale.

Ci soffermiamo ed ammiriamo due delle tavole più famose della Pinacoteca e che ne sono un po' il simbolo: la "Pala di San Bernardino" di **Piero della Francesca**, detta anche pala dell'uovo o pala di Brera, e "Lo sposalizio della Vergine" di **Raffaello Sanzio**.

I due quadri sono stati posizionati nella stessa stanza insieme al Cristo alla colonna di Bramante. La scelta non occasionale è stata fatta per porre in relazione e in dialogo le opere di due degli artisti rinascimentali più noti.

Entrambi i pittori sono accomunati dal legame con la città di Urbino, per Raffaello Sanzio Urbino è la città di nascita e il luogo della sua prima formazione, per Piero della Francesca costituisce il fulcro di un'importante fase della sua carriera pittorica.

La pala di Brera, opera capitale della storia dell'arte italiana, dipinta dall'artista nel 1474, arrivò alla Pinacoteca nel 1811 dalla chiesa di San Bernardino di Urbino.

Al centro della scena la bellissima e dolcissima Madonna con Bambino è circondata da santi e angeli e sul lato destro riconosciamo dal profilo in primo piano un genuflesso Federico da Montefeltro, signore di Urbino, situato al di fuori del gruppo delle figure sacre secondo i canoni gerarchici dell'iconografia cristiana rinascimentale.

I chiaroscuri, i formidabili incontri di luce ed ombra sono dati da un sapiente uso delle velature ad olio. Sopra al capo della Vergine si nota appeso al centro di una grande conchiglia un uovo bianco, simbolo di purezza e fertilità, mentre al collo del Bambino pende una collanina di corallo rosso, emblema di vita ma anche presagio del martirio.

Partendo dal lato sinistro riconosciamo San Giovanni Battista, barbuto e con la pelle scura e il bastone, San Bernardino da Siena, amico e confessore di Federico da Montefeltro, San Girolamo studioso e traduttore della Bibbia e considerato il protettore degli umanisti ritratto con la veste lacera dell'eremita e il sasso in mano per percuotersi il petto, San Francesco d'Assisi che mostra le stigmate, San Pietro martire con il taglio sulla testa, San Giovanni Evangelista con il tipico mantello rosato e il libro in mano.

L'impianto prospettico del dipinto converge in un punto di fuga centrale e il volto ovale della Vergi-



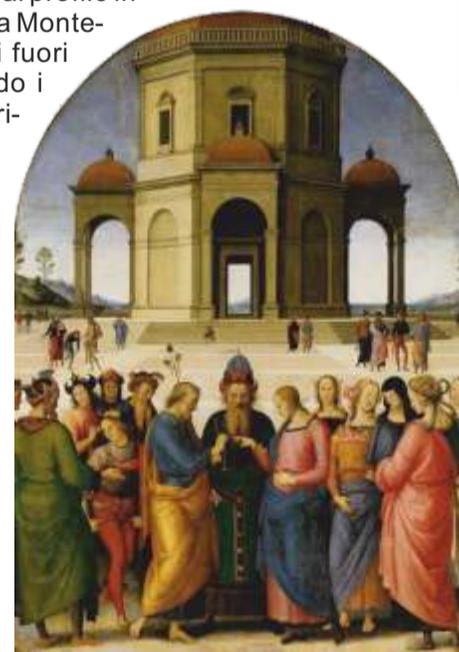
ne è perfettamente in linea con l'uovo di struzzo che pende dal catino absidale, di cui riproduce la forma.

L'armonia della composizione è ottenuta attraverso la ripetizione di un modulo circolare: la volta a botte in alto, lo sfondo scandito da pannelli di marmo e i santi disposti in emiciclo intorno alla Madonna.

Piero della Francesca
"Pala di San Bernardino"

Osserviamo ora lo "Sposalizio della Vergine" di **Raffaello Sanzio**. Il dipinto ad olio su tavola è datato 1504 e si tratta di una delle opere più celebri della fase giovanile del pittore.

Raffaello Sanzio
"Sposalizio della Vergine"



Pietro di Cristoforo Vannucci,
noto come **Pietro Perugino**
"Sposalizio della Vergine"

Venne commissionata dalla famiglia Albizzini per la cappella di San Giuseppe nella chiesa di San Francesco a Città di Castello. Per dipingere questa tavola il pittore si ispirò a un'opera analoga che proprio in quel periodo stava dipingendo per il Duomo di Perugia il Perugino, di cui era allievo. Nette sono le differenze tra le due opere. Raffaello

si stacca dallo stile del maestro, molto più legato ai criteri quattrocenteschi, e si esprime in maniera più libera e coinvolgente con una resa molto più realistica. Sulla sinistra è posizionata la Vergine alle cui spalle si trova un gruppo di donne, al centro l'officiante le tiene la mano sulla quale Giuseppe infila l'anello. Alle spalle di Giuseppe c'è il gruppo dei pretendenti sconfitti. La storia narra che gli aspiranti sposi dovevano portare un bastone.

L'uomo il cui bastone sarebbe fiorito, in nome del desiderio divino, avrebbe preso in sposa Maria. Gli altri uomini reggono ancora nelle mani i loro bastoni e una figura in primo piano lo spezza in quanto non più utile allo scopo.

L'opera ha attraversato diverse vicissitudini rischiando durante il periodo napoleonico di essere portata definitivamente in Francia ma fortunatamente il generale a cui fu donata la vendette a un mercante milanese e dopo vari passaggi fu collocata a Brera.

La calda resa cromatica contribuisce a creare un'atmosfera quasi languida insieme con le espressioni dei volti dei personaggi che popolano la scena. La prospettiva centrale è rafforzata dalla pavimentazione geometrica che converge al tempio la cui base di sedici lati è scandito da arcate. Sulla parte superiore dell'entrata principale si legge firma e data dell'autore.

Sullo sfondo troviamo anche dei gruppetti di persone che popolano la piazza dando vivacità all'immagine e contribuendo a scandire la profondità spaziale. Il portale centrale del Tempio è aperto permettendo di vedere il cielo e dare maggior respiro all'opera sottolineando il rapporto armonico tra architettura e natura.

La precisa realizzazione degli elementi architettonici scanditi tra di loro con relazioni matematiche dimostra la profonda conoscenza dell'architettura contemporanea e lo studio degli edifici a pianta centrale di Leonardo e Bramante e la resa dell'edificio ha fatto anche ipotizzare che Raffaello possa essersi avvalso di un modellino ligneo.

...Segue

PESCHIERARTE *eventi*

**SONO INIZIATI
I NOSTRI CORSI DI:**

**DISEGNO - PITTURA AD OLIO
PITTURA CREATIVA**

GESSETTI

ACQUARELLO - FUMETTO

FOTOGRAFIA

MODELLISMO

PER INFORMAZIONI:

TEL. 349 4788189

www.peschierarte.com

peschierarte@live.it



Cerco Casa disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



ARGO

ARGO, Rinuncia di proprietà si ritrova ad 1 anno a dover cercare una nuova famiglia. Questo bellissimo cucciolone di taglia media è dolcissimo con le persone, compatibile con i suoi simili, gode di buone salute



BLACKY

TOMMY



La famiglia rinuncia a BLACKY il nero ha 8 anni, compatibile solo con cani femmine, con le persone è riservato inizialmente ma si scioglie in pochi giorni e diventa uno zuccherino.
TOMMY, il Bullo, ha 6 anni, compatibile con i suoi simili, Coccolone con tutti da subito. Godono di buona salute, sono vaccinati, interi, ed hanno bisogno con urgenza di trovare famiglia. Sono visibili a Mediglia.



PRESENTA



ASSOCIAZIONE ANIMALISTA MEDIGLIA

Per info 392 007 9155

ABBIAMO POCO TEMPO PER TROVARLE CASA

Un passato doloroso alle spalle. SOFIA nei suoi primi cinque anni di vita ha conosciuto la cattiveria dell'uomo e l'inferno delle Perreras, i canili spagnoli, dove è stata salvata per miracolo. E così a 5 anni si è ritrovata in Italia, esattamente a Mediglia per una nuova e felice vita ma... a distanza di sei anni la sua mamma umana si ammala e si trasferisce a casa di parenti. Non c'è posto per Sofia, nessuno

può occuparsi di lei... anche la casa è stata messa in vendita e noi abbiamo poco tempo perché quando sarà acquistata SOFIA dovrà sloggiare. Una nonnina di 11 anni che continua ad essere tradita e non trova la serenità che merita! Nonostante tutto lei continua a sorridere alle splendide volontarie che la accudiscono tutta la giornata... Siamo disposti ad aiutare chi la accoglierà per donare gli ultimi anni di vita a questo Angelo.



SOFIA ♥



JANGO

JANGO sorride ma non sa che il suo umano lo cede. Rinuncia di proprietà, per JANGO adozione urgente 8 anni, gode di buona salute, perfetto in passeggiata, a breve lo valutiamo con i suoi simili ma appena visto ha rubato i nostri cuori.



diamocilazampaonlus@gmail.com
 via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



Furbo



Furbo

Birba (2012) e Furbo (2017) sono due bellissimi pastori tedeschi, mamma e figlio. Erano di "guardia" in un capannone, ma giusto per la presenza perchè sono buoni. Il poco contatto umano li ha resi un pò schivi e indipendenti. Sono ar-

rivati da noi nella speranza di una vita più dignitosa. Conoscono poco o niente di tutto, ma si stanno ambientando alla grande. Un'adozione di coppia in casa con giardino sarebbe fantastica!



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla!

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione 97080630151 e apponi la firma.

Facilissimo aiutarci Grazie



**I NOSTRI CALENDARI DA MURO E DA TAVOLO SONO ARRIVATI!!!
 COSTANO SOLO 10€!
 RICHIEDILI AI NOSTRI CONTATTI!**



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



LA RICCHEZZA

Ci sono ricchezze e ricchezze. La ricchezza d'animo però o ce l'hai oppure no. È un bene preziosissimo che ti permette di nutrirti di quelle bellezze che non hanno prezzo e sono così uniche soprattutto nei momenti più critici della vita.

Chi possiede tale dono a volte non sa neanche di averlo perché è così naturale e innato che talvolta passa inosservato.

"Con tutto l'oro del mondo non si può comprare il battito del cuore, né un lampo di tenerezza" (Alphonse de Le Martine)

"Ci sono persone che hanno denaro e persone che sono ricche" (Coco Chanel)

"Ciò che nella vita rimane non sono i doni materiali, ma i ricordi dei momenti che hai vissuto e ti hanno fatto felice. La tua ricchezza non è chiusa in una cassaforte, ma nella tua mente. È nelle emozioni che hai provato dentro la tua anima" (Alda Merini)

El dialètt milanes

L'AMICISIA L'AMICIZIA

L'amicisia vera l'è un gran parola, talment granda che l'è no facil parlann. L'amicizia vera è una gran parola talmente grande che non è facile parlarne.

Chi el gà un amis sincer l'è un omm fortunà, ma tant fortunà che l'è cume un mar d'or in saccoccia. Chi ha un amico sincero è un uomo fortunato ma tanto fortunato che è come un mare d'oro in tasca.

L'amicisia limpida e disinteressada l'è un forza che impieniss el coeur e te fa senti un leun..... L'amicizia vera e disinteressata è una forza che riempie il cuore e ti fa sentire un leone.....

Quand te ghe un amiss l'è una sponda per tuta la vita. Quand te penset ad un amiss te penset a robb pùssè bei per lù e per ti. Quando hai un amico è una sponda per tutta la vita. Quando pensi ad un amico pensi a cose belle per lui e per te.

In de ti nass una sicuressa, tanta che, prima de addurmentat a la sera, te ringrassiet el SIGNUR cuntent per un sentiment tant bell che el te par pùssè grand de l'amur. In te nasce tanta sicurezza, tanto che, prima di addormentarti la sera, ringrazi il SIGNORE contento per un sentimento tanto bello che ti pare più grande dell'amore.

In ricordo del Caro *Lino Pagetti*

RIFLESION RIFLESSIONI

Nuembor, l'è el temp de la riflessione! Novembre, è il tempo della riflessione!

Ricurdas dei nostri morti: parent o amis che dal ciel el ghe surid; el ricord l'è sempor viv. Ricordarsi dei nostri morti: parenti o amici che dal cielo ci sorridono; il ricordo è sempre vivo.

La tera la incumincia a ripusà dopo la stagion e tant laurà. La terra inizia a riposare dopo una lunga stagione di tanto lavoro.

Anca num, pian pian ralentem el ritmo, stem pusè vulertera in cà. Anche noi, pian piano, rallentiamo il ritmo, stiamo più volentieri in casa.

Quator toche de legna nel camin, per scaldas un brisinin, un scartos de castegn arost e perché no... bev un bon bicer de vin... Merlot. Quattro pezzi di legna nel camino, per scaldarci un po', un cartoccio di castagne arrosto e perché no... bere un buon bicchiere di vino Merlot.

Carla Bordoni



C'è Posta per Noi

Oggetto: Ringraziamenti - Articolo FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

Alla cortese attenzione di Massimo Turci

Gentilissimo, in seguito alla lettura dell'articolo dedicato al FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano pubblicato sulla testata L'Impronta, le scrivo per ringraziarla a nome della Presidenza regionale FAI Lombardia, in particolare per le parole utilizzate e per l'impegno profuso nel trasmettere i valori e la missione della Fondazione.

Le chiedo gentilmente di far pervenire i nostri ringraziamenti e complimenti anche a tutta la redazione.

Con la speranza di risentirla presto, colgo l'occasione per porgerle i nostri più cordiali saluti.

Alice Dealessi
Segreteria Regionale FAI Lombardiasa

Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaf
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella, Felicia Curci, Giacomo Denti, Dario De Pascale, Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi, Annarita Sica, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

*La tenera
Carla*



LA LUMACA di Carla Bordoni

La lumaca Orsolina, fa footing ogni mattina. Vuole pure gareggiare, per poter vincere il mondiale! Determinata, intransigente, non trascura proprio niente. Così, per raggiungere l'obiettivo si rivolge alla dietista, prestigiosa dottoressa alimentarista.



MOVES

Via Achille Grandi 2 - Mediglia (MI)
Tel. 02.55.30.25.33
info@movespubblicita.it

IMPIANTI
PUBBLICITARI

AFFISSIONI

SEGNALETICA
STRADALE

STRISCIONI

TELI

INSEGNE

LED WALL

TOTEM

Visitate il nostro sito!

www.movespubblicita.it



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

**Cercasi LAVORANTE
O APPRENDISTA PARRUCCHIERA**
con un minimo di esperienza.
Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate. Pesch. Borromeo.
Tel. 02/94386990

**STUDENTESSA DI INGEGNERIA
OFFRESI
PER RIPETIZIONI DI MATEMATICA.**
Disponibile anche come aiuto compiti per i
bambini delle elementari e medie.
Diana 366/1991676.

**VENDO 4 PNEUMATICI NUOVI
MODELLO 175/60R16 82H.
PREZZO MOLTO INTERESSANTE.
PER INFORMAZIONI CHIAMARE
SILVIA AL 348 8806707**



**VENDO
balance board
a 30€.
MAI USATA**

**VENDO
tutore braccio
MAI USATO 40€**

**Per info Gabriele M.
3319904754**

Le creazioni di Marianna

realizzate anche su commissione
con estrema cura
Per ogni occasione
Consegna a domicilio
Prenotazioni · Ritiro in negozio

Pantigliate - 393 671 2541
mariannacoppola046@gmail.com
<https://www.facebook.com/Creative-Factory>

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE

L'eredità di Caterina

«Torno a casa tutti i giorni verso le diciannove e mi tocca girare alla ricerca di un parcheggio per quasi un'ora ... ogni sera». Così mi racconta un amico che incontro qualche giorno fa e che abita in quel di Via Papa Giovanni; ottima occasione per qualche riflessione – fra il serio e il faceto – sulla rotonda che campeggia nell'incrocio Via Dante/Via 25 aprile/Via Papa Giovanni.



È bene precisare che guardiamo con simpatia le rotonde che prendono il posto di interminabili semafori (come quello all'altezza della Caserma Carabinieri) ma, c'è modo e modo.

La cosa che subito salta all'occhio, ed è il cruccio dell'amico che abita in Papa Giovanni, è la soppressione di numerosi parcheggi: alcuni ipotizzano che fra Via 25 aprile e il primo tratto di Via Papa Giovanni il rifacimento della viabilità abbia comportato la cancellazione di circa 80 posti auto. Senza dubbio il pensiero che ha presieduto queste scelte (effettuate dalla Giunta Molinari) è favorire, incoraggiare – fino al limite dell'obbligatorietà – "l'andare a piedi".



Ottima intenzione ma, si sa che spesso di buone intenzioni è lastricata la strada che porta all'inferno. Spostarsi con l'asino di San Francesco è salubre, benefico per l'umore e ... incoraggia la meditazione: ma solo se la passeggiata è spontanea e senza limiti di tempo.



L'abbandono dell'auto la pratici con successo nei luoghi che offrono un'alternativa alle quattro ruote: trasporto pubblico capillare, car sharing economico e diffuso, piste ciclabili efficienti (quindi non devastate dall'affiorare delle radici).

Non è purtroppo il nostro caso. Per di più Peschiera vanta un territorio molto vasto (24 Chilometri quadrati), e considerevoli distanze delle frazioni dal centro amministrativo (leggi Comune).

In Comune non ci vai per turismo e nonostante la mole di documenti ottenibili online la visita "in presenza" si rende spesso necessaria. Certo c'arriva prima senza semafori ma, il tempo che risparmi moltiplicato per 20 e spendilo alla ricerca di un parcheggio. Oltre al genocidio dei posteggi un altro

aspetto preoccupa, soprattutto ora che si avvicina il buio dell'inverno: i pali dell'illuminazione che dovrebbero garantire l'attraversamento... sono decapitati (vedi foto).



Questa è l'eredità che, con note positive e negative, ha lasciato Caterina; ci auguriamo che "gli eredi" facciano investimento di questo lascito migliorandone e risolvendo gli aspetti negativi. **Daniele Bertoni**

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00